

Concorso di Idee

R. I. T. A.

Ricerca Innovazione tecnologica Tecnica Applicabilità

(scadenza 31 luglio 2011)

La famiglia **Verdoliva**, in memoria della sig.ra Rita De Pascale Verdoliva, ha proposto alla S.I.A.I.S. di istituire un “**Concorso di Idee**” a carattere nazionale che possa promuovere e sostenere la capacità progettuale e creativa di professionisti che operano nel mondo della sanità.

Il Presidente S.I.A.I.S., ing. Daniela Pedrini, a nome di tutto il Consiglio Nazionale e della Segreteria Scientifica S.I.A.I.S., ringrazia la famiglia Verdoliva, per questa iniziativa e per l’opportunità che offre ai professionisti che operano nel *mondo* della Sanità nazionale.

Il **Concorso di Idee R.I.T.A.** intende premiare le migliori idee progettuali riguardanti:

- **L’ospedale pediatrico del III millennio: i bambini non sono pazienti**

Con tale *Concorso* si intende promuovere e sostenere la capacità progettuale e creativa di esperti professionisti nelle discipline mediche, economiche, ingegneristiche ed architettoniche, riuniti in gruppi multidisciplinari, stimolandoli a partecipare per dare impulso a progetti che si distinguano per la qualità generale della proposta.

In particolare i criteri sottoposti a valutazione saranno la **Ricerca**, l’**Innovazione tecnologica**, la **Tecnica** e l’**Applicabilità**.

Il concorso è aperto a professionisti di nazionalità italiana o di uno dei Paesi membri della Comunità Europea che siano nati e/o residenti in Italia ovvero in uno dei Paesi membri della Comunità Europea e che posseggano l’abilitazione con iscrizione a Ordine professionale o con titolo equivalente dell’Unione Europea; inoltre, è obbligatoria l’iscrizione al IV Congresso S.I.A.I.S. per ciascun capogruppo.

Possono essere presentate idee e proposte (*progetto*) che riguardano l’ideazione, la progettazione, l’esecuzione (realistiche e realizzabile) dell’*ospedale pediatrico del terzo millennio: i bambini non sono pazienti*: da un lato la specificità degli utenti, siano essi bambini e/o adolescenti ma anche giovani in cura dalla prima infanzia e la presenza dei genitori, degli educatori e di altre

persone affettivamente coinvolte, dall'altro il personale medico e paramedico, nonché gli spazi, degli ambienti, dell'habitat complessivo, che ha requisiti non solo tecnici, poiché partecipano fortemente al processo terapeutico, fanno uscire l'ospedale pediatrico dagli schemi classici e consolidati che caratterizzano qualunque tipo di degenza ospedaliera; cade il concetto della sala colorata e sala giochi e si consolida il concetto di organizzazione intorno al piccolo "paziente" tale da rendere la condizione di degenza il meno possibile traumatica.

Pertanto, il *progetto* dovrà essere corredato da una parte squisitamente "*architettonica*" e da una "*gestionale*" avente ad oggetto spazi, organizzazione, protocolli e tutto quanto necessario all'efficiente ed efficace accoglienza, diagnosi, cura e riabilitazione del piccolo paziente (anche con riferimento a parte di Ospedali già esistenti).

Per la parte "*architettonica*" dovranno essere presentate 2 (due) tavole in formato A1, orientate con il lato maggiore in orizzontale, contenenti:

- planimetria di inquadramento; piante, sezioni, eventuali particolari costruttivi o viste significative; testi di commento; rappresentazioni virtuali (le tavole dovranno essere numerate);

sono inoltre richiesti:

- una relazione in f.to A4 di max 4000 battute, che illustri i caratteri salienti e innovativi del progetto, che espliciti con chiarezza il rispetto ambientale ed evidenzi i criteri di coerenza con le finalità del bando;
- una sintesi descrittiva della sostenibilità economica e una stima dei costi che definiscano obiettivi e caratteristiche degli interventi ipotizzati;
- un DVD contenente gli elaborati di progetto in formato JPG ad alta risoluzione 300 DPI base 20 cm, e in formato word e pdf per i testi;

eventuali altri materiali (filmati, modelli, ecc.) potranno essere presentati a discrezione dei candidati.

Per consentire un'agevole valutazione dei *progetti* è necessario che la documentazione progettuale contenga, laddove pertinente:

- l'illustrazione sintetica dei rapporti tra progetto e contesto circostante;
- la rappresentazione, anche attraverso l'elaborazione di prospettive e/o di modelli grafici virtuali, dell'insieme;
- l'illustrazione analitica della proposta progettuale nei suoi aspetti morfo-tipologici e tutti i chiarimenti grafici ritenuti più significativi.

Per la parte "*gestionale*", il progetto dovrà essere presentato nella seguente forma:

- una relazione, in f.to A4 di max 3000 battute che illustri il progetto ed evidenzi i criteri di coerenza con le finalità del bando
- una stima dei costi che definisca obiettivi e caratteristiche degli interventi ipotizzati;

- un DVD contenente i testi in formato word e pdf e, gli eventuali elaborati in formato JPG ad alta risoluzione 300 DPI base 20 cm
- eventuali altri materiali (filmati, modelli, elaborati grafici, ecc.) potranno essere presentati a discrezione dei candidati e dove possibile in formato A1.

Le idee progettuali dovranno essere presentate in un unico plico indirizzato a:

**S.I.A.I.S. – SOCIETA' ITALIANA DELL'ARCHITETTURA E DELL'INGEGNERIA PER
LA SANITA' – c/o COORDINAMENTO ATTIVITA' TECNICHE INTEGRATE –
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI BOLOGNA,
Via Albertoni, n. 15 - 40138 - Bologna**

Il plico dovrà recare la seguente dicitura:

“R.I.T.A. Concorso di Idee”

Il termine ultimo di presentazione (farà fede la data di spedizione) è fissato al 30 luglio 2011.

Ogni Concorrente potrà aderire ad un unico Gruppo concorrente ed ogni Gruppo concorrente potrà presentare e quindi candidarsi per uno e un solo progetto.

Il premio sarà assegnato nell'ambito del IV Congresso Nazionale 2011 che si terrà a Napoli (29-30 settembre / 01 ottobre 2011).

Il Presidente S.I.A.I.S.

Ing. Daniela Pedrini